



Enzo V. Alliegro

Direttore Editoriale
Università di Napoli Federico II
Dipartimento di Scienze Sociali

Indubbiamente uno sguardo disincantato sul mondo di oggi potrebbe restituire scenari prevalentemente foschi.

Da una parte la vicenda pandemica ancora in corso e dall'altra gli effetti dei cambiamenti climatici, che a dire il vero sono a lungo sfuggiti ad una focalizzazione attenta, concretamente possono favorire l'emergere di un pensiero debole, rinunciatario, incapace di fare spazio allo stupore di un fare collaborativo e lungimirante. Il persistere di una condizione di crisi certamente espone ciascun umano e ogni comunità al rischio supremo, quello dello smarrimento di un solido orizzonte di senso. Allo stesso tempo, è proprio la presa d'atto delle difficoltà contingenti, di recente o antico ancoraggio, più o meno sistemiche e strutturali, a poter dischiudere una più profonda consapevolezza delle potenzialità di superamento e trascendimento.

Ed è proprio contro il disorientamento cognitivo, contro il disimpegno civile e lo sconvolgimento morale, contro l'arretramento programmatico e l'offuscamento delle enormi potenzialità rigeneranti connaturate ad ogni forma di esistenza, che le pagine che seguono sono indirizzate.

Risk Elaboration, a partire dalla confutazione di ogni sorta di schematismo riduzionista, intende procedere lungo questo percorso di messa a fuoco dell'inestricabile complessità che connota l'umano e le diverse modalità di costruzione e interpretazione del normale e dell'anormale, del rischio e della resilienza.

Ben lungi dal voler svolgere un cupo inventario enciclopedico che il dissesto – materiale e immateriale – può assumere, le pagine che seguono, frutto della preziosa collaborazione di quanti hanno inteso sostenere il progetto editoriale di questa rivista, intendono aprire un varco riflessivo, specificamente interistituzionale e interdisciplinare, a servizio di un percorso di delatentizzazione del rischio e di messa in chiaro delle capacità di prevenzione, mitigazione e adattamento.

È questo ciò che gli scenari presenti, prossimi e venturi rendono sempre più urgente, nel quadro di impegni ormai inderogabili.

